

## **9. Conferme e modificazioni nelle scelte programmatiche della Città riservataria, per la pianificazione del secondo periodo di attuazione della L. 285/97 rispetto a:**

### **9.1 Linee d'intervento e priorità**

In accordo con quanto affermato dai curatori degli *Orientamenti alla progettazione degli interventi previsti nella legge n. 285/97*, restituire dignità ai bambini ed alle bambine che vivono nelle nostre città, significa necessariamente considerarli una vera e propria risorsa dell'oggi e non del futuro. Implica, in altre parole, superare pratiche e modelli culturali "adultocentrici" che hanno continuato per anni a relegare i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, in una condizione di subalternità, implicita già dai livelli di significazione insiti nei linguaggi utilizzati. "I giovani sono il nostro futuro", si è soliti dire, ma il futuro rimanda ad un domani che è difficile identificare. Introdurre modelli culturali alternativi significa recuperare competenze e ruoli sociali dei bambini e dei giovani, partendo dal riconoscimento della loro identità di soggetti capaci - se saputi ascoltare e se lasciati più 'liberi' - di migliorare la propria vita e quella delle comunità in cui vivono. È necessario, dunque, favorire lo sviluppo dei loro processi di autonomia, in maniera tale che essi prendano gradualmente coscienza dei meccanismi e delle dinamiche che regolano la vita sociale. I bambini ed i ragazzi, del resto, comprendono perfettamente il linguaggio della concretezza, quindi il loro coinvolgimento attivo nei progetti della comunità deve considerare questo aspetto che si traduce nella possibilità di vedere la realizzazione di quanto da loro pensato.

Distante da questo scenario, pur auspicabile, è la condizione minorile del nostro paese che, da un punto di vista generale, si presenta con le seguenti caratteristiche:

- la presenza di gravi disuguaglianze tra bambini che vivono nel centro-nord del paese e quelli che vivono a sud in termini di servizi ed opportunità, ma soprattutto di qualità della vita;
- i problemi legati alla violenza ed all'istituzionalizzazione, così come quelli legati all'enfatizzazione di tali fenomeni;
- la fatica di crescere che spesso, per troppi, si trasforma in disagio;
- gli stereotipi ed i pregiudizi legati al mondo dell'infanzia.

Decisamente problematica si presenta la condizione giovanile anche nella nostra regione, caratterizzata da un crescente disagio riguardante i bambini e gli adolescenti di alcune città, tra le quali un posto particolare ricopre Napoli e molti suoi quartieri. In particolare, per quanto riguarda i bisogni formativi, i dati raccolti regolarmente dall'Osservatorio sulla dispersione scolastica del Comune di Napoli permettono di leggere il fenomeno nel tempo, facendo registrare i notevoli cambiamenti realizzatisi in questo campo nel corso degli ultimi anni.

I dati relativi all'anno scolastico 1998-99 fanno registrare complessivamente 52.919 iscritti alla scuola elementare e 40.047 iscritti alla scuola media inferiore. La percentuale cittadina degli inadempienti è pari allo 0,66% per la scuola elementare e al 2,13% per quella media inferiore; i valori scendono rispettivamente allo 0,21% e al 1,17% se si escludono i rientrati e trasferiti.

Entrambe queste misure sono estremamente mutevoli sul territorio cittadino, facendo registrare i valori più alti nei quartieri cittadini in cui si concentrano gli indicatori di disagio. La percentuale di inadempienti alla scuola elementare, per esempio, è prossima allo zero (0,06%) nel distretto 45 (Bagnoli, Fuorigrotta) e raggiunge il massimo valore 1,23% nel distretto 51 (Mercato, Pendino, Avvocata, Montecalvario, S.Giuseppe, Porto). Valori elevati si registrano nel distretto 52 (Ponticelli, Barra, S.Giovanni - 1,05%) e 53 (S.Lorenzo, Vicaria - 0,97%).

La percentuale di inadempienti alla scuola media inferiore risulta, invece, minima (0,33%) nel distretto 47 (Vomero, Arenella) e massima nel distretto 48 (3,94% - Piscinola, Chiaiano, Scampia), seguito dagli stessi distretti sopra elencati (52, 51) e 50 (2,48% - Miano, Secondigliano, S.Pietro).

Connesso al fenomeno della dispersione scolastica, un altro indicatore del disagio minorile riguarda l'alto tasso di minori coinvolti in reati contro il patrimonio (ad es. nel 2000 il 73% circa) e contro la persona (circa il 7% nel 2000). Va sottolineato, inoltre, che i bambini che vivono condizioni di

disagio, riflettono frequentemente quello vissuto dalle loro famiglie che, pertanto, non sono in grado di seguire adeguatamente i loro processi di crescita. Anche i fenomeni dell'abbandono scolastico e della frequenza irregolare, spesso associati al lavoro nero ed alla microdelinquenza, continuano a far registrare livelli decisamente alti.

La crescente complessità dei fenomeni sociali collegati al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza, infine, si esprime anche attraverso nuovi bisogni e nuove problematiche (multietnicità, abusi e maltrattamenti, nuove dipendenze, ecc.) che necessitano letture e di analisi, continue ed approfondite, sia sul piano delle politiche sociali, sia su quello delle metodologie di gestione ed organizzazione dei servizi.

La sfida consiste dunque nel riuscire a porsi dalla parte dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, sforzandosi di essere attenti alle loro esigenze, alla loro voglia di comunicare, ai loro diritti, lavorando preventivamente ad evitare abusi e violenze, favorendo processi educativi finalizzati allo sviluppo dell'identità e della socializzazione, soprattutto coinvolgendo la famiglia, la scuola e la società nel suo complesso.

I dati anagrafici più recenti sottolineano la crucialità di questa area di intervento, data l'elevata incidenza di popolazione con età inferiore ai 15 anni; parallelamente la ricostruzione del quadro dell'offerta sottolinea la necessità di promuovere azioni miranti alla promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, al sostegno ai minori in situazioni di disagio conclamato e di disadattamento rispetto al cosiddetto "disagio evolutivo", nonché con iniziative di sostegno alla genitorialità e alla riduzione del ricorso alla istituzionalizzazione, nel quadro di quanto già avviato con il Piano Infanzia e Adolescenza.

A tale riguardo, la Legge 328/00 precisa che gli interventi del sistema integrato sono realizzati secondo le finalità della Legge 285/97 (diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza) che si ispira alla Convenzione O.N.U. sui diritti del fanciullo.

## 9.2 Analisi dei bisogni e ricognizione delle risorse territoriali

L'analisi dei bisogni dei minori, nella città di Napoli, è stata effettuata attraverso un'attenta ricostruzione del profilo socio-demografico di comunità, come mostrato dalle seguenti schede e dai rispettivi grafici. Schede e grafici di sintesi del Profilo di Comunità aggregati per Aree di Priorità ed U.T.B.

		U.T.B. 44	scarto dalla Media	U.T.B. 45	scarto dalla Media	U.T.B. 46	scarto dalla Media	U.T.B. 47	scarto dalla Media	U.T.B. 48	scarto dalla Media	U.T.B. 49	scarto dalla Media	U.T.B. 50	scarto dalla Media	U.T.B. 51	scarto dalla Media	U.T.B. 52	scarto dalla Media
popolazione distinta per età e genere - anno 2001																			
0-5	m	2639	-884	2963	-560	4043	520	3192	-331	3543	20	3645	122	3684	161	3226	-297	4903	1380
	f	2481	-847	2844	-484	3777	449	2872	-456	3392	64	3357	29	3539	211	3239	-89	4563	1235
6-13	m	3630	-1613	4472	-771	6259	1016	4650	-593	5589	346	5026	-217	5606	363	4902	-341	7124	1881
	f	3485	-1482	4258	-709	5962	995	4370	-597	5143	176	4852	-115	5274	307	4473	-494	6886	1915
14-20	m	3347	-1695	4390	-652	6436	1394	4487	-555	5480	438	4722	-320	5359	317	4458	-584	6804	171
	f	3238	-1584	4313	-509	6057	1235	4585	-237	4971	149	4584	-238	5181	359	4271	-551	6464	161

densità pop.	10244	-64	7623	-2685	6240	-4068	17148	6840	5197	-5111	10527	219	8618	-1690	21270	10962	5952	-4356	102
n. nati	874	-276	992	-158	1320	170	1022	-128	1180	30	1143	-7	1144	-6	1130	-20	1575	425	112
saldo naturale	111	-182	179	-114	416	123	-332	-625	674	381	150	-143	351	58	656	363	623	330	10
saldo migratorio	-887	767	-2188	-534	-1809	-155	-1995	-341	-805	849	-2044	-390	-2159	-505	-388	1266	-2717	-1063	-15

livello d'istruzione pop. cittadina																				
alto		39525	14429	29782	4686	17525	7571	64034	38938	11310	13786	26374	12789	9905	15191	21941	3155	13573	11523	1699
media		21333	8101	33976	4542	30752	1318	33318	3884	27178	2256	31612	21782	6541	2893	26260	3174	34790	5356	2858
bassa		25818	18977	43350	1445	48128	3333	30531	14264	47318	2523	47706	29115	11106	3315	44525	270	61978	17183	4748

Grafico 1

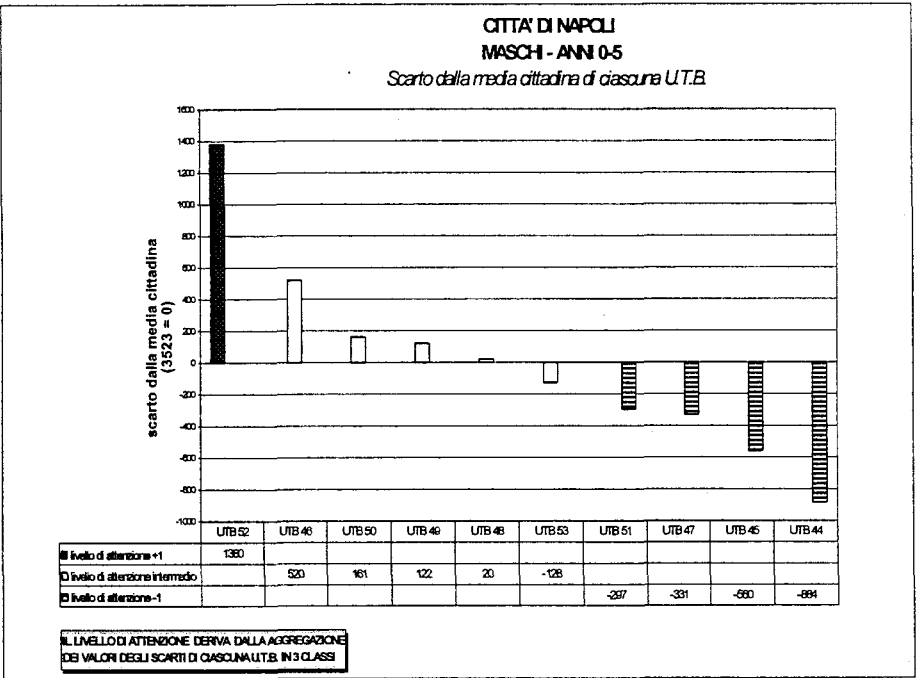


Grafico 2

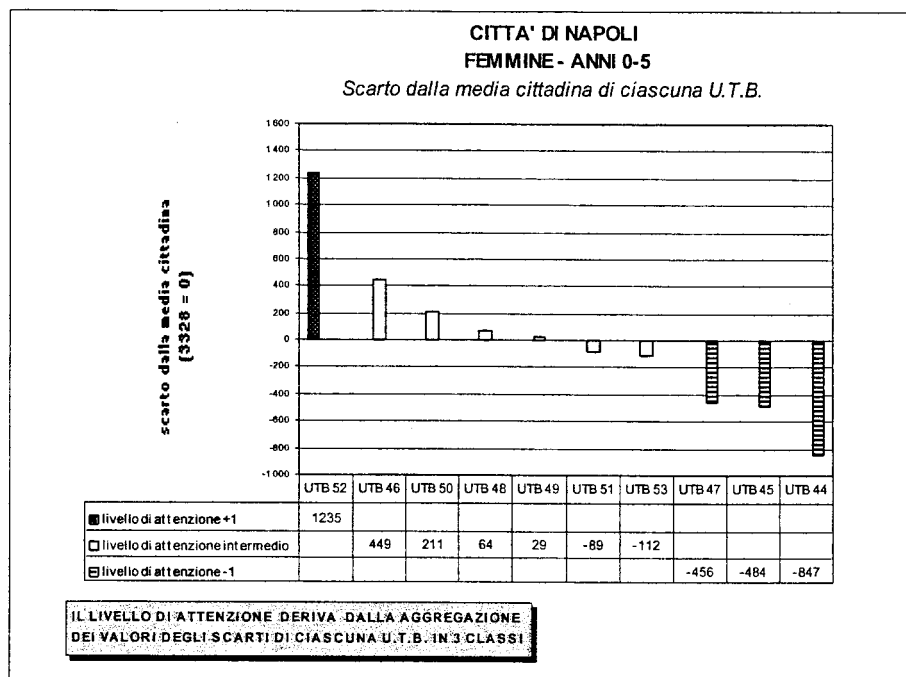


Grafico 3

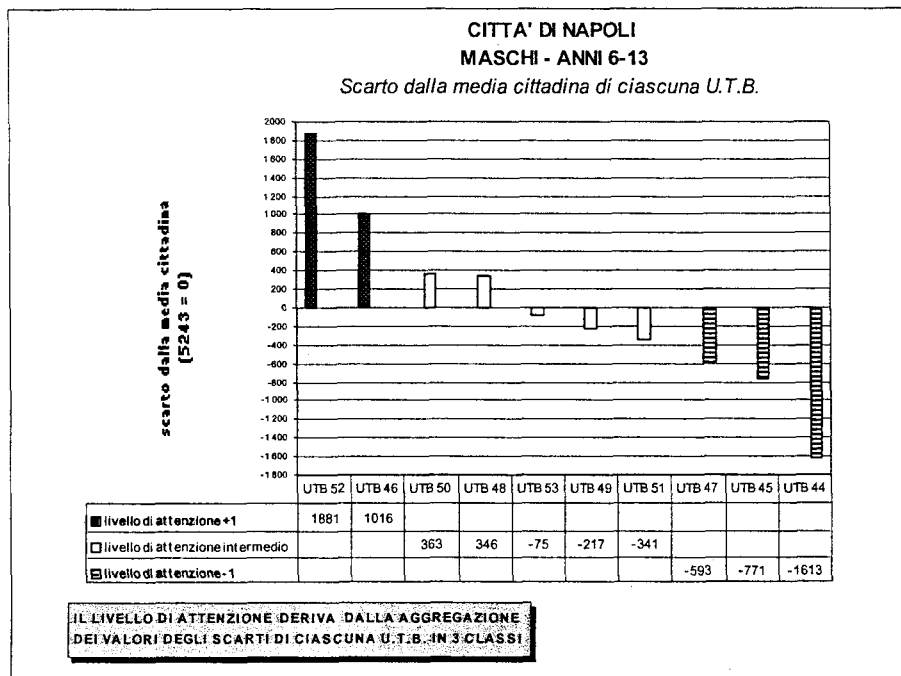


Grafico 4

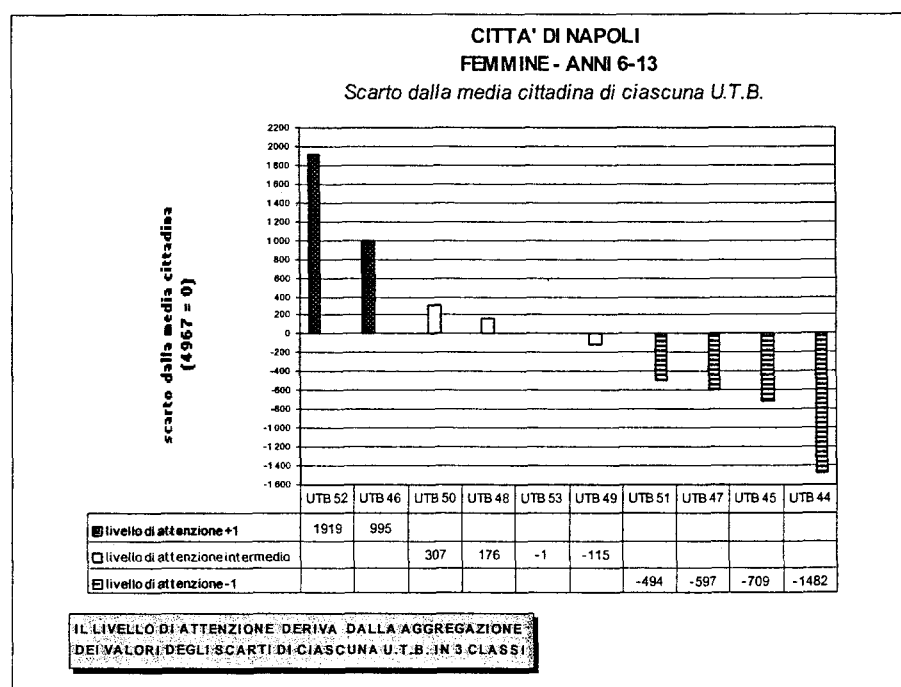


Grafico 5

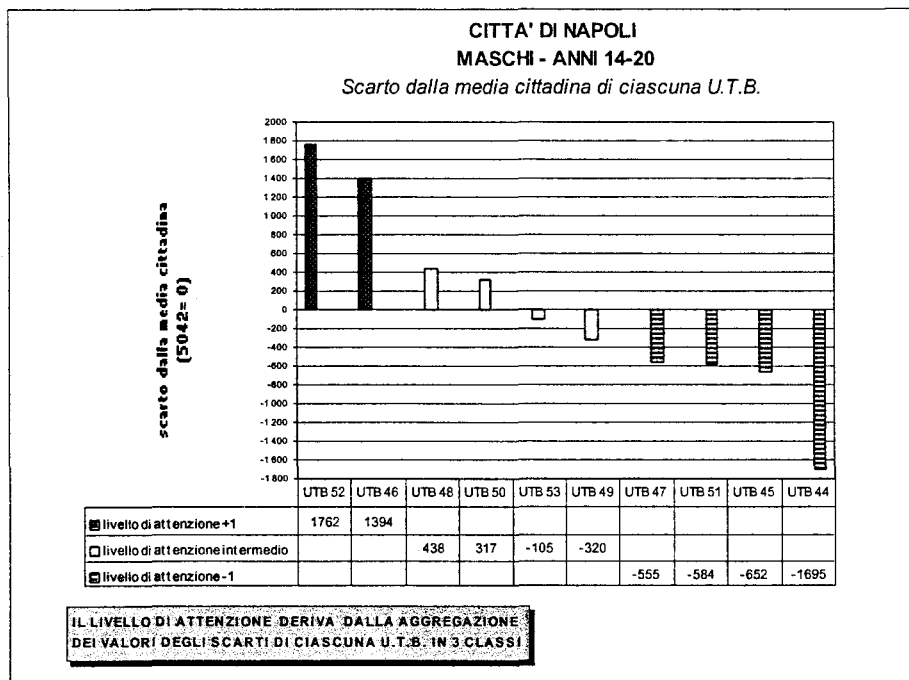
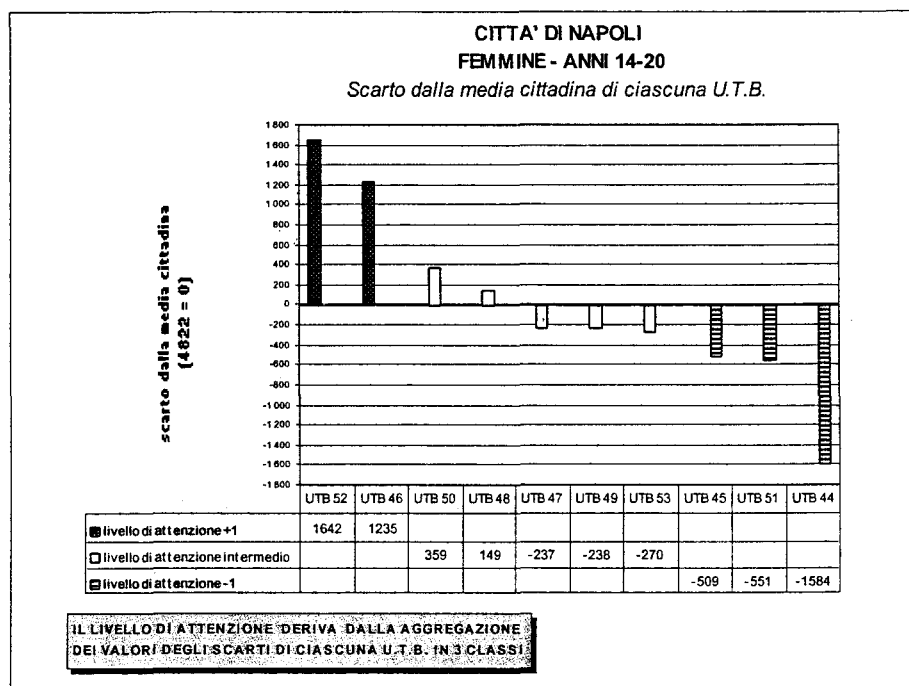


Grafico 6



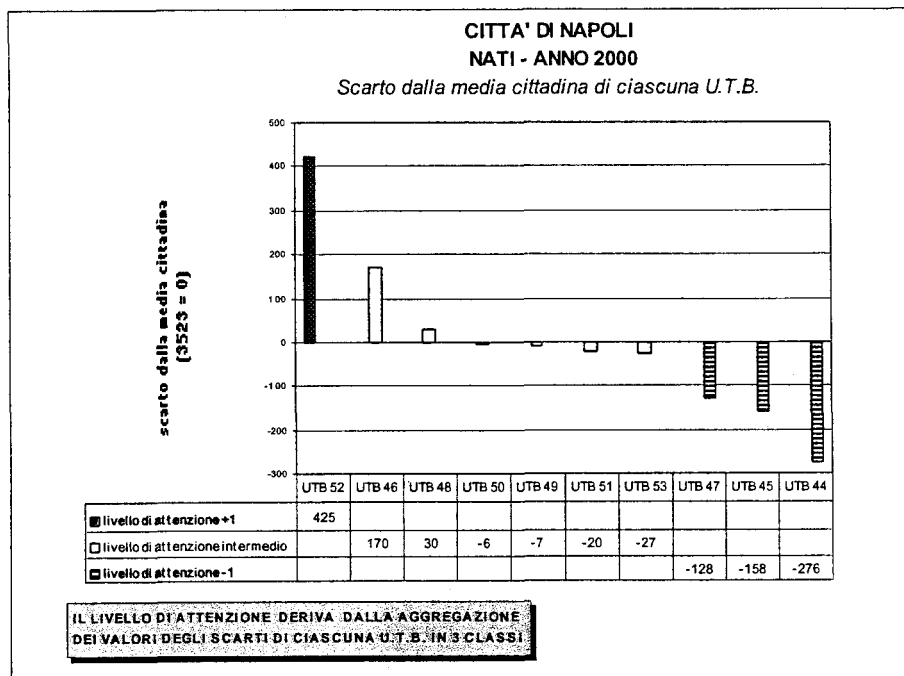
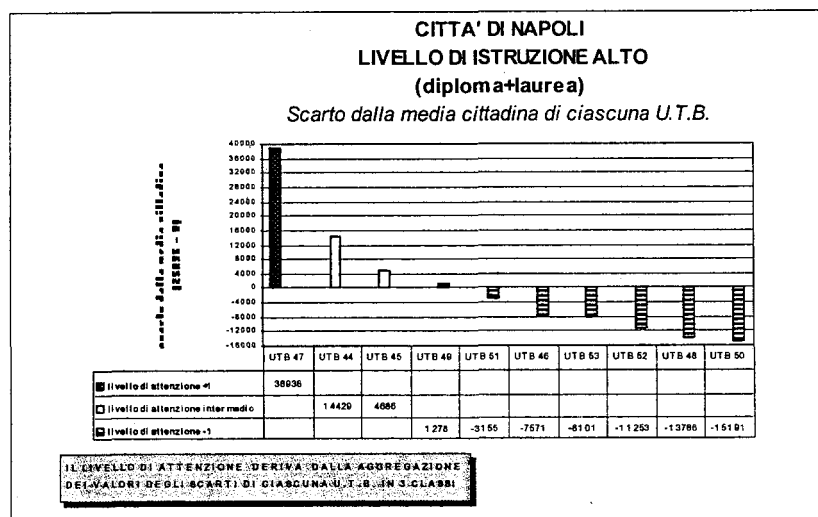
**Grafico 7****Grafico 8**

Grafico 9

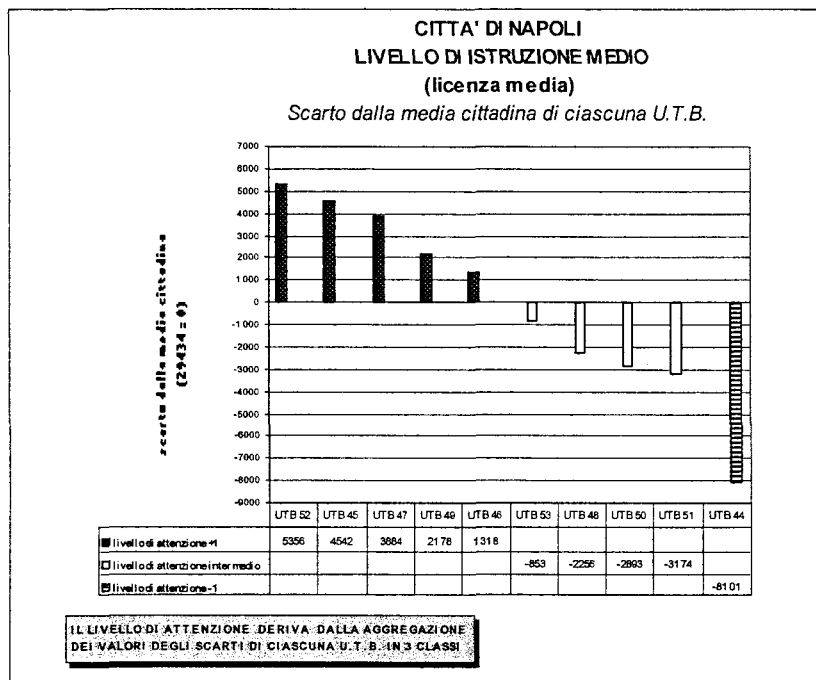
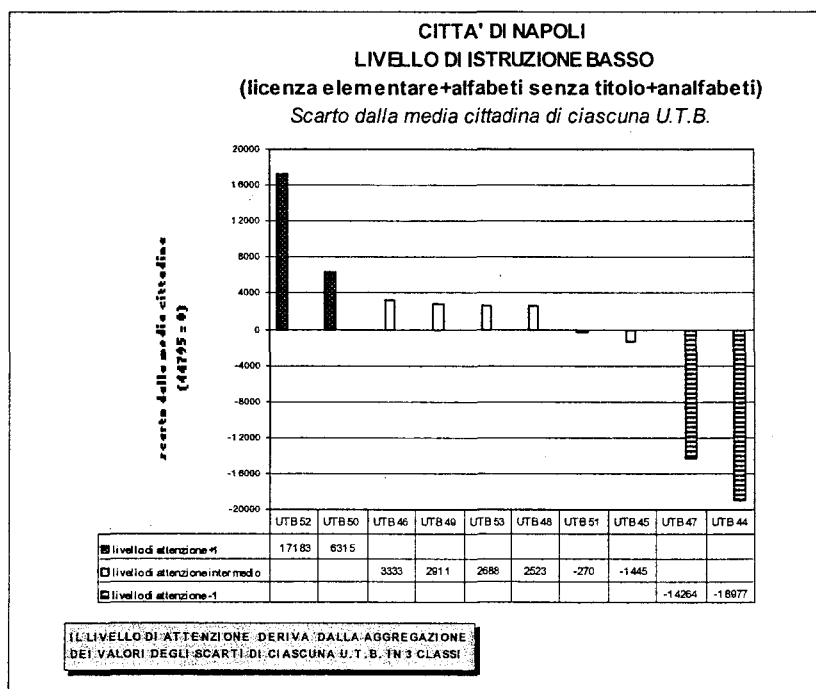


Grafico 10





## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		U.T.B. 44	scarto dalla Media	U.T.B. 45	scarto dalla Media	U.T.B. 46	scarto dalla Media	U.T.B. 47	scarto dalla Media	U.T.B. 48	scarto dalla Media	U.T.B. 49	scarto dalla Media	U.T.B. 50	scarto dalla Media	U.T.B. 51	scarto dalla Media	U.T.B. 52	scarto dalla Media	U.T.B. 53	scarto dalla Media
<b>area famiglia</b>																					
n° famiglie		36679	-280	50242	13283	23674	-13285	18990	-17969	36545	-414	39379	2420	52513	15554	39200	2241	37856	897	3-	
n° componenti familiari																					
1 componente		12706	3322	14999	5615	4735	-4649	5251	-4133	6915	-2469	10581	1197	10955	1571	11611	2227	6414	-29709		
2/4 componenti		20651	-14863	1401	9264	14525	-7612	10801	-11336	22259	122	23892	1755	33235	11098	22435	298	22840	703	14	
5 e/o più componenti		3322	-21163	842	-1596	4414	-1024	2938	-2500	7371	1933	4906	-532	8323	2885	5154	-284	8602	3164	51	
<b>popolazione femminile per fasce di fertilità</b>																					
bambine	0-13	5966	-2329	7102	-1193	9739	1444	7242	-1053	8535	240	8209	-86	8813	518	7712	-583	11449	3154	8	

Grafico 11

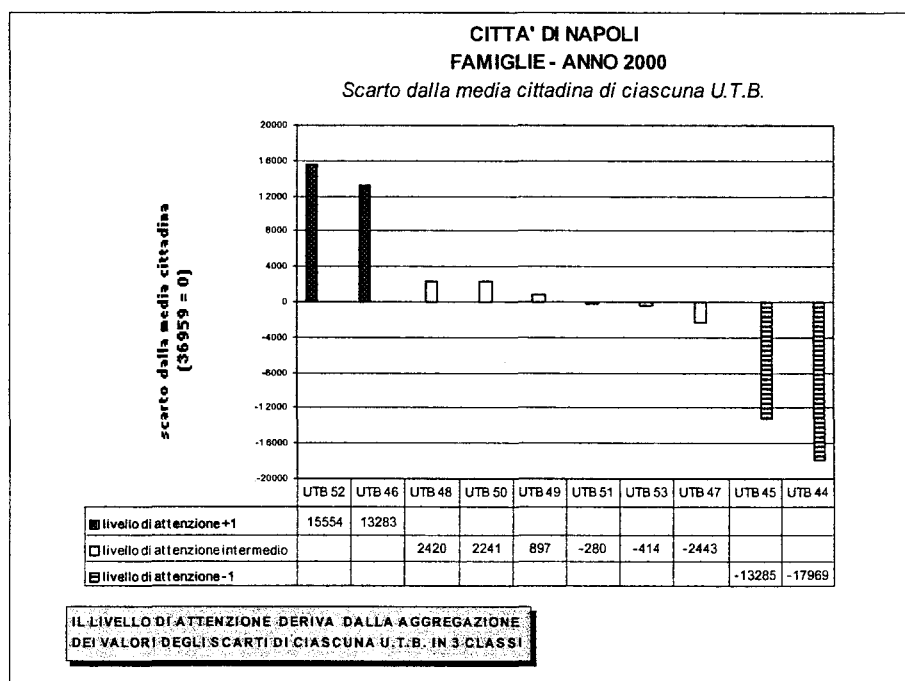
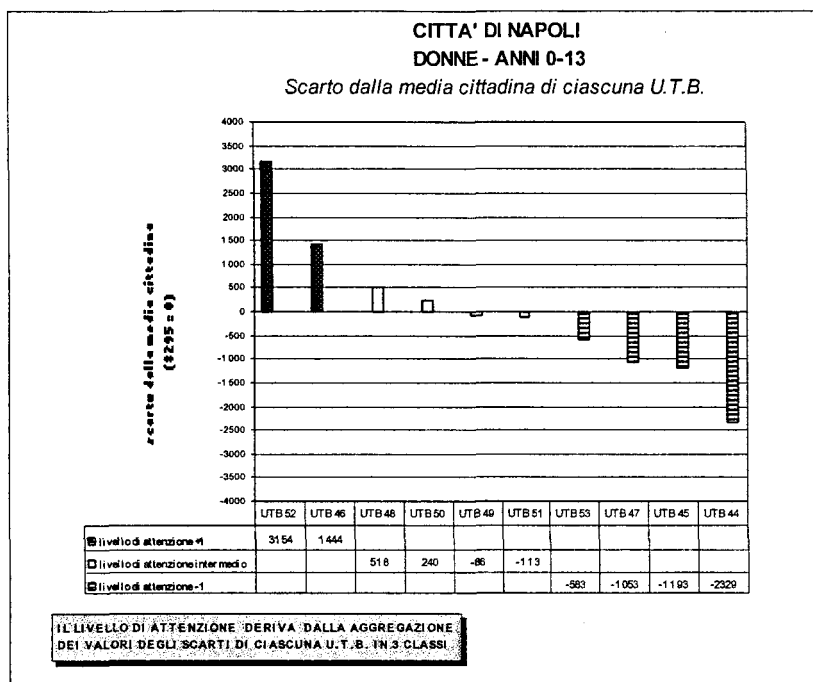


Grafico 12



## XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		U.T.B. 44	scarto dalla Media	U.T.B. 45	scarto dalla Media	U.T.B. 46	scarto dalla Media	U.T.B. 47	scarto dalla Media	U.T.B. 48	scarto dalla Media	U.T.B. 49	scarto dalla Media	U.T.B. 50	scarto dalla Media	U.T.B. 51	scarto dalla Media	U.T.B. 52	scarto dalla Media	U.T.B. 53
<b>minori immigrati</b>																				
0-12	m	37	3	11	-23	35	1	21	-13	12	-22	51	17	6	-28	46	12	40	6	79
	f	34	1	12	-21	27	-6	20	-13	14	-19	52	19	0	-33	26	-7	61	28	80
13-18	m	19	10	6	-4	8	-2	6	-4	5	-5	17	8	0	-10	18	9	6	-4	10
	f	21	10	9	-2	6	-5	7	-4	3	-8	17	6	0	-11	21	10	12	1	16
TOT.																				
<b>donne immigr. SSN+STP</b>		657	407	138	-112	188	-62	197	-53	60	-190	390	140	5	-245	475	225	88	-162	302
19-25		71	39	13	-19	45	13	27	-5	9	-23	43	11	1	-31	61	29	15	-17	38
<b>immigrati tot.</b>		1100	570	260	-270	393	-137	343	-187	175	-355	887	357	44	-486	1014	484	297	-233	788
n° immigrati-SSN		1089		238		373		335		128		869		13		1000		275		753
0-12		71	5	23	-43	62	-4	41	-25	26	-40	103	37	6	-60	72	6	101	35	159
13-18		40	19	15	-6	14	-7	13	-8	8	-13	34	13	0	-21	39	18	18	-3	26
19-25		86	40	18	-28	53	7	32	-14	10	-36	78	32	1	-45	101	55	23	-23	56
STP		11		22		20		8		47		18		31		14		22		35
<b>dipendenze</b>																				
n° utenti		n.r.		631	170	550	89	290	-171	402	-59	424	-37	530	69	363	-98	662	201	760
0-19		n.r.		100	80	36	16	18	-2	2	-18	1	-19	8	-12	8	-12	18	-2	8
nuovi iscritti SERT		n.r.		261	142	104	-15	179	60	76	-43	63	-56	160	41	103	-16	159	40	81
<b>livello d'istruzione tossicodipendenti</b>																				
basso		n.r.		285	106	183	4	20	-159	220	41	146	-33	256	77	176	-3	247	68	256
medio		n.r.		245	37	300	92	148	-60	169	-39	214	6	214	6	116	-92	259	51	418
alto		n.r.		98	39	67	8	121	62	9	-50	57	-2	60	1	71	12	32	-27	76
<b>sostanza d'abuso</b>																				
eroina		n.r.		544	105	529	90	290	-149	386	-53	399	-40	515	76	338	-101	639	200	748
cocaina		n.r.		23	14	8	-1	0	-9	14	5	4	-5	12	3	5	-4	15	6	8
cannabinoidi		n.r.		59	48	4	-7	0	-11	0	-11	13	2	3	-8	20	9	6	-5	4
altro		n.r.		5	2	9	6	0	-3	2	-1	8	5	0	-3	0	-3	2	-1	0
n° ut. inviati in comunità		n.r.		65	8	66	9	19	-38	41	-16	82	25	49	-8	87	30	94	37	68
n° utenti segnalati dalla prefettura		28	6	51	29	50	28	4	-18	18	-4	9	-13	15	-7	35	13	10		

Grafico 13

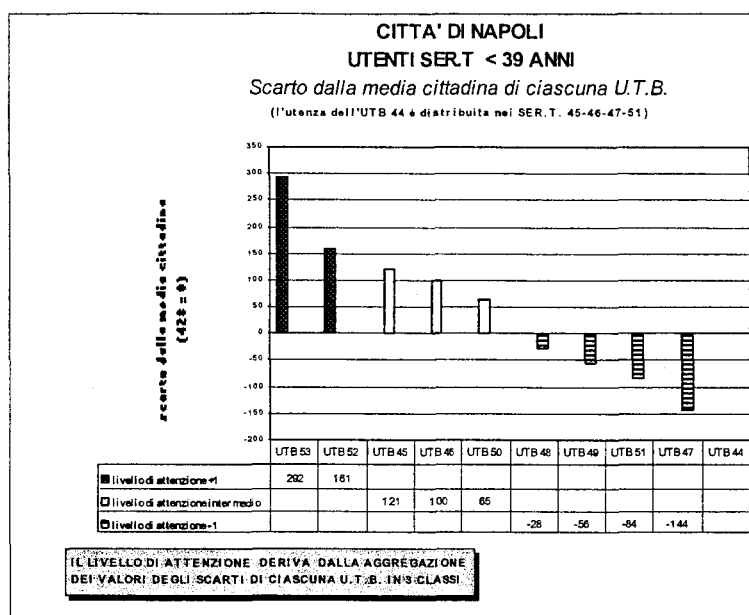
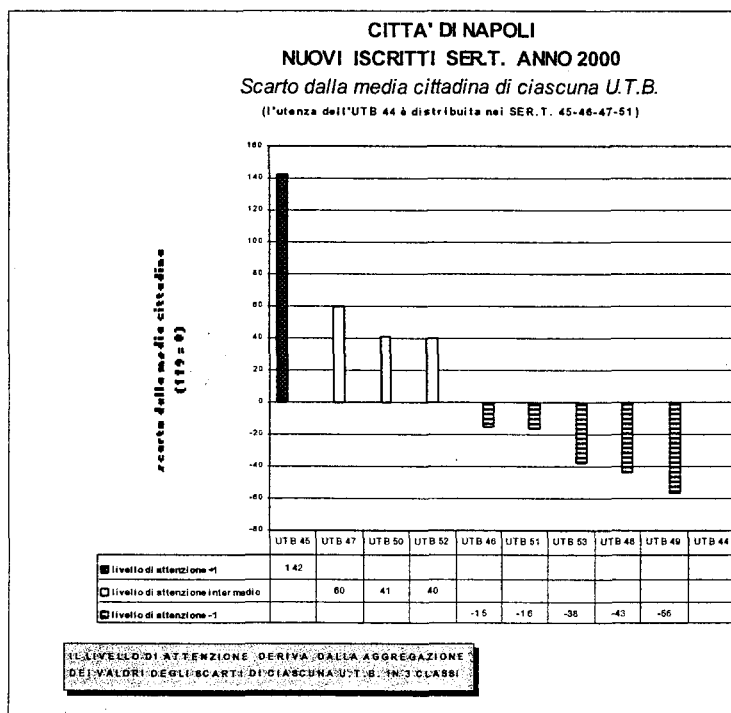


Grafico 14



		U.T.B. 44	scarto dalla Media	U.T.B. 45	scarto dalla Media	U.T.B. 46	scarto dalla Media	U.T.B. 47	scarto dalla Media	U.T.B. 48	scarto dalla Media	U.T.B. 49	scarto dalla Media	U.T.B. 50	scarto dalla Media	U.T.B. 51	scarto dalla Media	U.T.B. 52	scarto dalla Media
salute mentale																			
n° utenti		1182	231	703	-249	756	-196	643	-309	864	-88	1058	107	1065	114	849	-103	1618	667
0-19	m	59	46	3	-10	6	-7	5	-8	21	8	15	2	0	-13	5	-8	10	-3

	f	9	2	4	-4	4	-4	2	-6	16	9	9	2	10	3	1	-7	7	-1
utenti in carico U.O. per condizione familiare																			
in famiglia	m		417	21	283		-113	341	-55	249	-147	357	-39	492	96	441	45	313	-83
	f		416	-16	305		-127	357	-75	264	-168	450	18	540	108	554	122	299	-133
soli	m		139	96	65		22	18	-25	20	-23	21	-22	14	-29	13	-30	93	50
	f		168	118	34		-16	19	-31	41	-9	23	-27	10	-40	16	-34	98	48
in istituzione pubblica	m		23	10	11		-2	9	-4	16	3	8	-5	0	-13	33	20	13	0
	f		15	6	5		-4	11	2	5	-4	4	-5	2	-7	8	-1	18	9
senza fissa dimora	m		2	0	0		-2	0	-2	0	-2	0	-2	0	-2	0	-2	6	4
	f		2	0	0		-2	1	-1	1	-1	1	-1	0	-2	0	-2	9	7
n.r.										47									
utenti in carico U.O. per livello d'istruzione																			
basso			369	3	218		-148	312	-54	81	-285	409	43	387	21	547	181	254	-112
medio			251	-72	286		-37	334	12	135	-188	363	41	340	18	353	31	356	34
alto			562	313	199		-50	110	-139	281	32	92	-157	331	82	165	-84	239	-10

Grafico 15

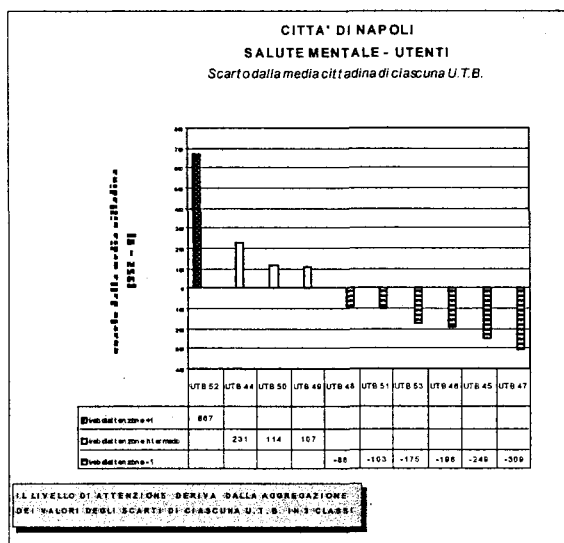
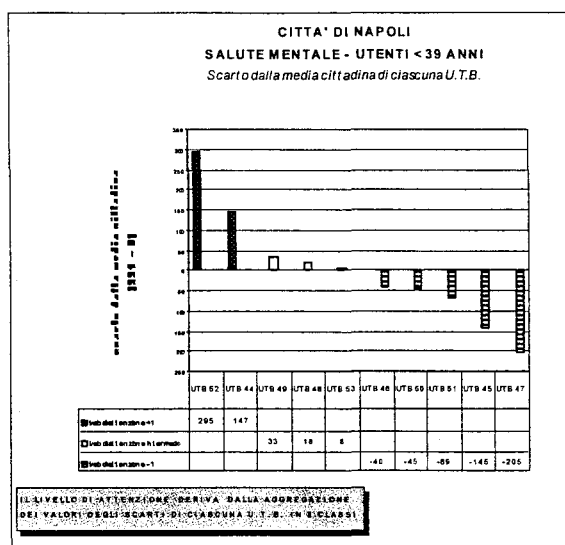


Grafico 16



### 9.3 Rapporto tra progetti cittadini e progetti nelle circoscrizioni, quartieri, negli altri ambiti territoriali definiti dalla regione

### 9.4 Modalità di analisi, valutazione ed approvazione

### 9.5 Modalità di documentazione, verifica, monitoraggio del piano, dei progetti degli interventi

### 9.6 Modalità di finanziamento, gestione ed assegnazione dei contributi

### 9.7 Modalità di rendicontazione delle spese

### 9.8 Quota attivata rispetto al totale approvato

Cfr. § 1 e 2

## 10. I tempi ed i modi della nuova programmazione della L. 285/97 nella città riservataria

I tempi della nuova programmazione della L. 285/97, coincidono con la fine del secondo semestre 2002, in parallelo dunque con l'attuazione del Piano di Zona redatto ai sensi della L. 328/00. In altre parole, sia la tempistica, sia le modalità attuative, della nuova pianificazione cittadina rivolta all'infanzia e all'adolescenza, nella città di Napoli, sono orientate all'allineamento e alla convergenza con l'implementazione della *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*.

**Documenti, testi ed atti di riferimento**

Attademo G., Crevatin A., Fasanelli R. (2000) Quindici città “in gioco” con la Legge 285/97. Città riservatarie: città di Napoli, *Pianeta Infanzia*, 14, pp. 191-219

Centro Nazionale di Documentazione ed Analisi sull'Infanzia e l'Adolescenza (1998). *Infanzia e adolescenza. Diritti e opportunità. Orientamenti alla progettazione degli interventi previsti nella legge n. 285/97*, Istituto degli Innocenti di Firenze.

Comune di Napoli, *Accordo di Programma triennale 97/99*, Delibera di Giunta Municipale n.1363 del 22/4/98.

Comune di Napoli, *Piano dei Servizi e degli Interventi Sociali* per la città di Napoli, Delibera di Giunta Municipale n.1 del 05.01.2000.

Comune di Napoli, *Realizzazione della Struttura di Supporto allo sviluppo ed alla gestione delle attività progettuali realizzate con i fondi della L. 285/97*, Decreto del Funzionario Delegato n° 28 del 24/05/2000 (attuativo del D.F.D. n°1 del 30/04/99).

Comune di Napoli e Azienda Sanitaria Locale Napoli 1, *Accordo di Programma per l'integrazione Socio-Sanitaria*, Delibera di Giunta Municipale n. 2312 del 30/06/2000.

Comune di Napoli, *Accordo di Programma Triennale 2000/02*, Decreto del Funzionario Delegato n° 39 del 4/8/2000.

Comune di Napoli, *Piano Sociale di Zona della città di Napoli*, Approvazione Delibera Consiglio Comunale n° 249 del 19/07/02.

Decreto del Presidente della Repubblica n. 444/88, art.28.

Decreto Legislativo 157/95, art. 23, comma 1, lettera b.

Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 21 aprile 1998 - Supplemento Ordinario n. 77 (Rettifica G.U. n. 116 del 21 maggio 1997)

Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229, *Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419*. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 16 luglio 1999 - Supplemento Ordinario n. 132.

Decreto Legislativo n. 267/2000, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*.

Legge 19 luglio 1991 n. 216, Primi interventi in favore dei minori soggetti a rischio di coinvolgimento in attività criminose.

Legge 15 marzo 1997 n. 59, *Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*. Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 1997.

Legge 3 agosto 1999 n. 265, *Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli Enti locali e modifiche alla Legge 142 dell'8 giugno 1990*, entrata in vigore il 21 agosto 1999.

Legge 8 novembre 2000, n. 328, *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*. Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2000 - Supplemento ordinario n. 186.

Masoni, V. (1997). *M&V. Monitoraggio e valutazione dei progetti nelle organizzazioni pubbliche e private*, Milano, Angeli.

Ministero della Pubblica Istruzione, Direttiva n. 133 del 3 aprile 1996 e relativo Regolamento di Attuazione, di cui al D.P.R. n.567 del 10 ottobre 1996, inerenti la *Disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche*.

Olivetti Manoukian, F. (1998). *Produrre Servizi*, Bologna, Il Mulino.

Palumbo, G. (2000). *Valutazione 2000. Esperienze e riflessioni*, Milano, Angeli.

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Sociali, *Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2000/2001*. Approvato il 06/02/2000 dal Consiglio dei Ministri.

Regione Campania, Legge Regionale 21 novembre 1987, n. 41, *Interventi a sostegno della condizione giovanile in Campania*.

IL COORDINATORE DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO L. 285/97

**Dott. Giovanni Attademo**

*Dirigente 94° Servizio*

Tempo libero, Politiche giovanili e per i Minori